



ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BAITONE
CIMA DI PLEM 3182 m
"Va' dove ti porta il cuore"

CIMA DI PLEM

Angelo Ferraglio ed Alberto Paroni di nuovo insieme ad arrampicare, con Orietta Lorenzoni, nella Conca del Baitone: la parete Ovest ed il suo ottimo granito hanno ospitato le loro evoluzioni sulla via che, dal titolo del romanzo di Susanna Tamaro, "Va' dove ti porta il cuore", ha preso il nome. Via di difficoltà classiche (massimo 5+).

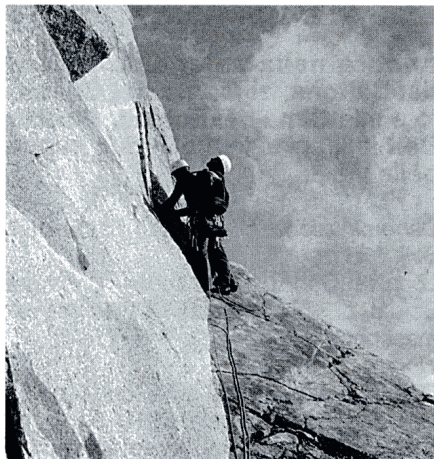
CIMA DI PLEM (parete ovest)

"Va' dove ti porta il cuore"

14 agosto 1994

Angelo Ferraglio - Orietta Lorenzoni - Alberto Paroni
 430 m TD- (sino alla sosta 10)

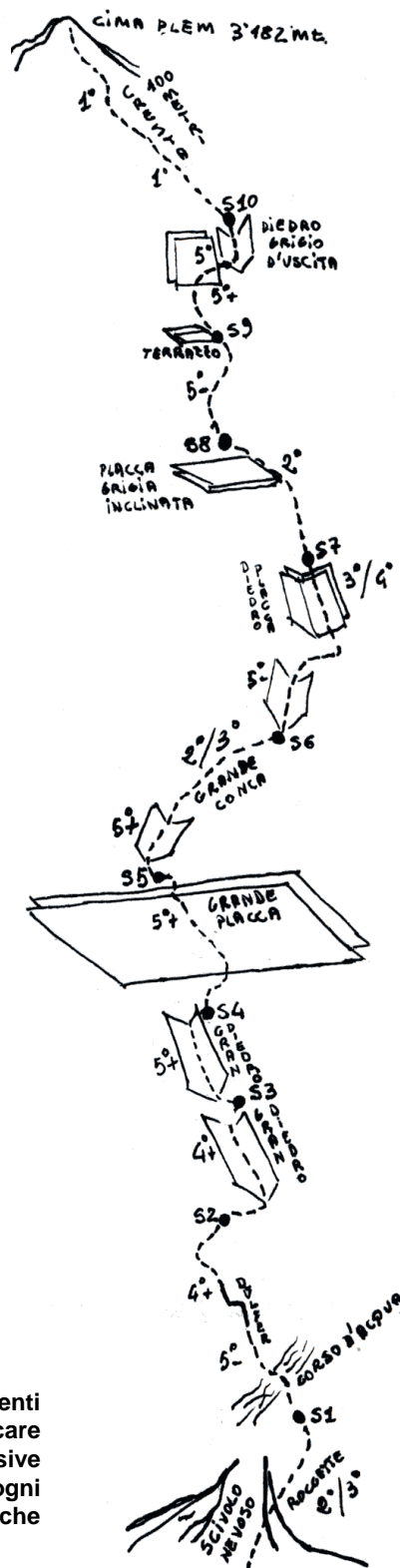
Relazione: Dal rif. Tonolini seguendo dapprima il sentiero n° 1 si raggiunge lo sbocco del canale posto circa 200 metri più in alto. Per grossi blocchi risalire sino alla base del canale dove ha inizio la via.



Fase di studio alla sosta 8 di "Va' dove ti porta il cuore".

- S0. Risalire qualche metro lo scivolo nevoso e piegare poi a destra sulle roccette, 60 m.
- S1. Superare obliquando a sinistra un corso d'acqua, raggiungere una placca a cui fa seguito una corta duffer. Aggirare a sinistra un muretto e, seguendo a destra, raggiungere la sosta sotto una placca liscia, 50 m.
- S2. Piegare a destra qualche metro e risalire il diedro per 30 m.
- S3. Proseguire nel diedro ed uscirne alla fine a destra 30 m.
- S4. Salire qualche metro diritto, piegare a destra raggiungendo uno spigoletto che porta sulla grande placconata. Risalirla fino alla sosta, 55 m.
- S5. Salire dritti ancora via placca per alcuni metri, entrare in un diedro, fessura obliqua a destra, ed uscirne a sinistra entrando nella grande conca. Proseguendo per una trentina di metri tenendo la destra fino sotto un diedrino. 50 m sosta da attrezzare.
- S6. Superare il diedro, traversare a destra raggiungendo poi a sinistra una placca inclinata che si sale fino alla sosta 50m.
- S7. Proseguire diritto qualche metro, piegare a sinistra raggiungendo una placca grigia inclinata dove è posta la sosta 8.
- S8. Con 25 metri, dapprima a sinistra poi a destra, raggiunge un terrazzo comodissimo.
- S9. Salire a sinistra le lame grigie, traversare a destra sino alla grande placca fessurata. Traversare con ampia spaccata a destra entrando nel diedro che si segue sino al termine. 40 m sosta da attrezzare.

La via è schiodata. Tutte le soste tranne S5 ed S10 sono attrezzate.



N.B.: Nel settembre 2011 Ghirardelli Stefano, Tita Gadinelli e Renzo Manenti tentavano la ripetizione di questo itinerario ma non riuscivano ad identificare l'attacco citato dalla relazione degli apritori; anche a seguito di successive informazioni raccolte in loco (rifugiata del "Tonolini" al Baitone) appare con ogni evidenza che il settore di parete dell'attacco è stato modificato dalle frane che hanno interessato negli ultimi 20 anni la montagna.